

Green City Energy MED

Forum Internazionale

**Lo sviluppo della Smart City
nell'area mediterranea**

12 – 13 nov 2012

**Smart City. Da una definizione alla
realizzazione passando per i cittadini:
P.A.E.S. e città mediterranee**

**Politiche di governance per lo sviluppo della città sostenibile
12 nov 2012**

Nicola Martinelli – ICAR, Politecnico di Bari

Silvana Kühtz – DICEM, Università della Basilicata

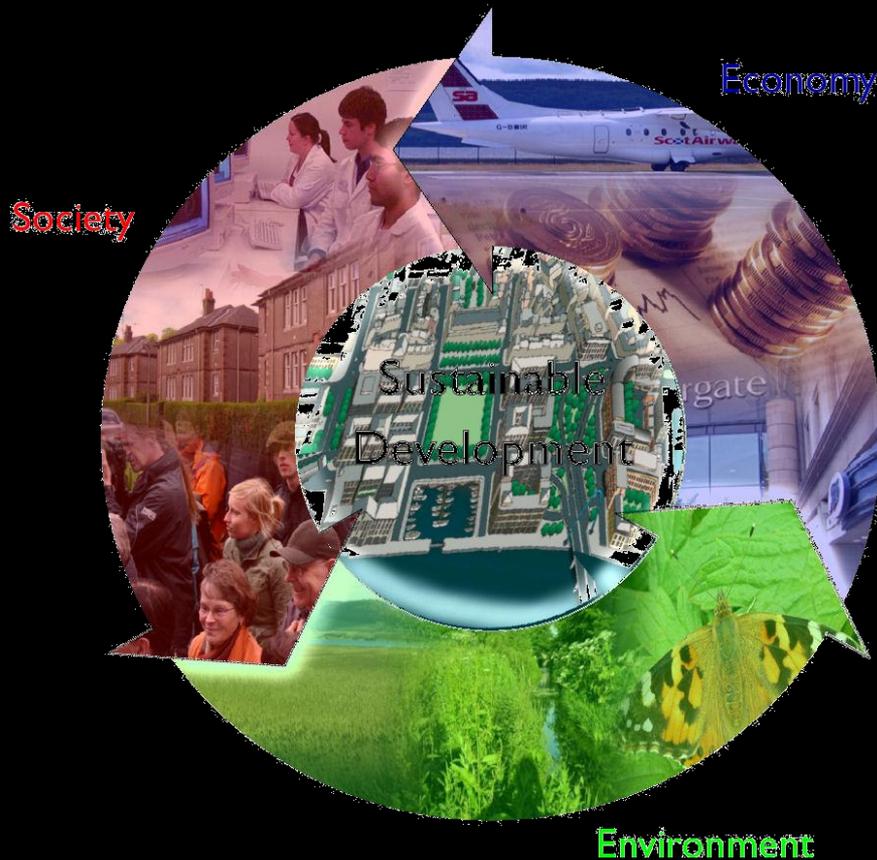
Graziarosa Scaletta – ICAR, Politecnico di Bari

smart city

una definizione o un modello sociale?

Una città si può considerare *smart* quando gli investimenti in capitale umano e sociale e in infrastrutture di comunicazione tradizionali (trasporti) e moderne (ICT) incoraggiano una crescita economica sostenibile e un alto livello di vita, con una gestione saggia delle risorse naturali, attraverso una **governance partecipativa**.

Caragliu, Del Bo, Nijkamp 2009





sense_able city*

parafrasando il termine coniato da Carlo Ratti,

va pensata una

Città *sensibile e capace*

***di sensibilizzarsi, prima di definirla
sostenibile e intelligente?***

sensibili, consapevoli e propositivi

devono essere prima di tutto

i cittadini?

* sense_able city lab – MIT (Massachusetts Institute of Technology), director Carlo Ratti



Human smart city

i cittadini e le comunità
attori principali
dell'intelligenza urbana.

sono incoraggiati a comporre, creare
e co-disegnare i propri servizi utilizzando, in soluzioni
semplici e frugali, le tecnologie disponibili.

Città smart adotta i servizi che nascono
dai bisogni reali
delle persone nella città



Mediterraneo

Regione geo-politica caratterizzata da grandi flussi commerciali e migratori e crescenti legami politici e di sicurezza reciproca, caratterizzata da diversi gradi di sviluppo che cambiano l'ordine delle priorità locali, e aspetti culturali distinti che insieme a considerazioni economiche, sociali e ambientali devono essere tenute in conto, sono intangibili e tacite ma fondative.

WCI indicatore integrato di benessere

Città Mediterranea

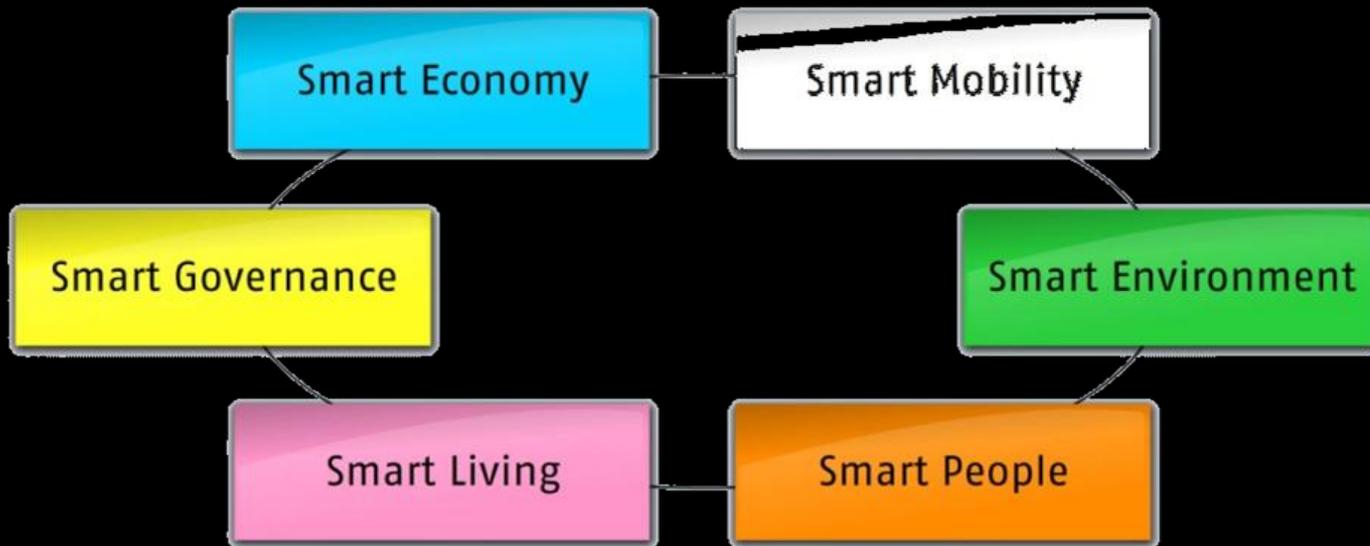
Caratteristiche strutturali della città mediterranea:

- urbanizzazione guidata dall'esodo rurale più che da occupazione industriale
- sviluppo urbano è la forza trainante dell'economia e principale veicolo di integrazione socioeconomica
 - importanza di processi a scala ridotta
 - pianificazione non gioca un ruolo determinante nel come si sviluppa la città
- priorità data a obiettivi economici a medio e breve termine piuttosto che a lungo termine, necessario per uno sviluppo sostenibile

strumenti di *ranking** *european smart cities*

come valorizzare le caratteristiche locali e territoriali?

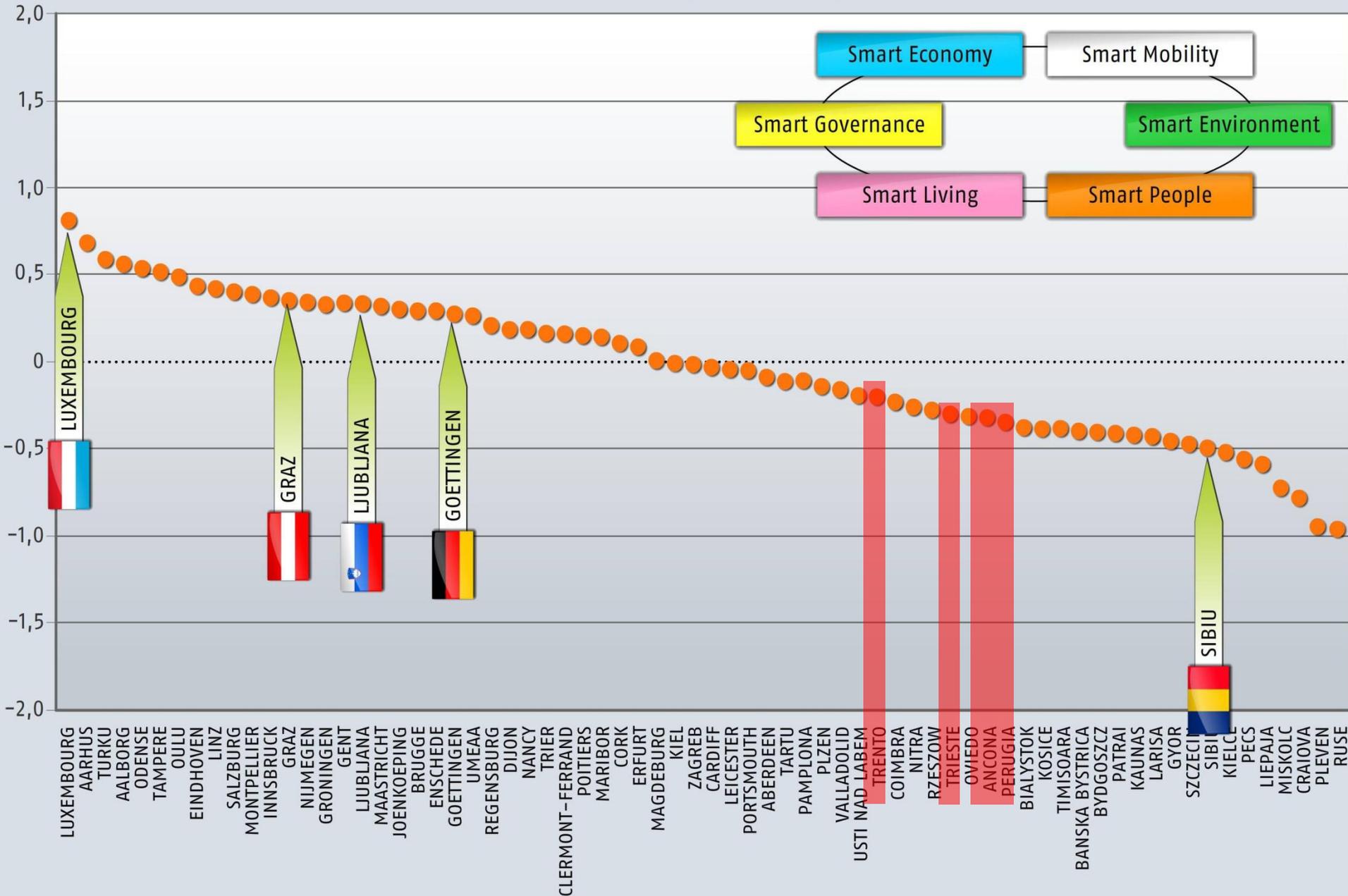
come si presenta l'ecosistema urbano e poi come si relaziona questo con le nuove tecnologie?



* 6 aree di intervento (*Smart Economy, Smart People, Smart Governance, Smart Mobility, Smart Environment, Smart Living*) sulla base di 74 indicatori corrispondenti ad alcuni precisi fattori di valutazione per ogni area.

Characteristics accumulated

z-transformation, 87 % coverage



strumento del *P.A.E.S.** *patto dei sindaci*

Il caso studio: il PAES di Bari

“educazione e comportamento del cittadino”:

Bari disegnerà ed implementerà un Piano integrato di *comunicazione, promozione, formazione ed informazione ambientale* finalizzato ad “educare” e supportare i cittadini, le imprese e le comunità perché modifichino i propri pattern di utilizzo e consumo dell’energia.

misure di monitoraggio e valutazione

p.a.e.s.

- a lungo termine (obiettivi del 2020)
- a breve termine (misure dettagliate ogni 2/5 anni)
- valutazione sulle singole azioni
- valutazione del bilancio energetico delle emissioni di CO2
- uso di *indicatori di realizzazione* per la valutazione delle singole azioni
- uso di *indicatori di impatto diretto e/o indiretto* delle iniziative sulla città (ambiente, economia, società e trasporti)

il sistema di monitoraggio e controllo
proposto nei PAES è efficiente?

in che modo le città che elaborano un
PAES metabolizzano il *senso* della
smart city?

Come si tiene conto delle esigenze
locali?

SIAMO TUTTI UGUALI



...MA UGUALI A CHI?

Conclusioni

Importante:

- superare i rischi che si legano ad un uso pervasivo e standardizzato del termine *smart city*
- tener conto delle aspettative e bisogni reali delle comunità urbane
- le nuove tecnologie possono moltiplicare il fattore *social*, facilità di accesso, i costi contenuti e la dimensione collaborativa e dal basso
- PAES, in quanto momenti di elaborazione collettiva di una strategia di innovazione tecnologica di sostenibilità ambientale e di inclusione sociale, possono essere l'occasione per misurarsi con queste sfide e fare della *Città Intelligente* una *città dell'Intelligenza Collettiva*

silvana.kuhtz@unibas.it